

## Comunicato stampa

### NUOVA PEDIATRIA, CENTRO STORICO E PARCO DELLE MURA

**La costruzione della Nuova Pediatria è stata resa possibile dall'approvazione, nel 2020, della variante al Piano degli Interventi (PI) che ha stralciato dal centro storico della città l'area ospedaliera Giustiniana compresa entro le mura rinascimentali, eliminando le tutele del "sistema bastionato", previste dal PI medesimo, che non permettevano nuove edificazioni.**

Tale variante, oltre ad essere culturalmente e urbanisticamente inammissibile, sfigura ulteriormente questa parte del centro storico e compromette gravemente la realizzazione del Parco delle Mura nel settore sud est della città.

Entriamo rapidamente nel merito della scelta di Padova Est come sito del nuovo ospedale, ricordando che l'Accordo di Programma per Padova Ovest, già sottoscritto da Regione, Università e Comune, venne rescisso dall'Amministrazione Bitonci a favore di Padova Est.

Ribadiamo con forza che difficilmente si sarebbe potuto trovare a Padova un luogo più inopportuno e inadeguato per la sua localizzazione: ristrettezza dell'area situata in condizioni di non permettere ulteriori espansioni, zona già congestionata da molte attività e traffico, rischio idraulico (possibili allagamenti fino a 2 m.), rischio di incidente rilevante (vicinanza ad industrie chimico-farmaceutiche), rischio per trasporti pericolosi (ferrovia, autostrada, tangenziale), rilevante inquinamento atmosferico (vicinanza all'inceneritore). Forse l'unico "pregio" consiste nella capacità di incentivare limitrofi interventi immobiliari e salvare il vicino Net Center.<sup>1</sup>

**Oltre al fuori scala dell'edificio di Pediatria sorto a ridosso del Bastione Cornaro, il progetto di "Azienda Ospedaliera-Università" (AOU) – come prefigurato dal Masterplan approvato nel 2020 (Delibera del Direttore Generale n. 1324 del 02/10/2020) – continuerà nell'immediato futuro con la costruzione di altri due grandi edifici: le cliniche specialistiche di Ostetricia e Ginecologia che, affiancate alla Nuova Pediatria, realizzeranno il "Polo della Donna e del Bambino".**

Preliminare e complementare a questo progetto, l'AOU prevede la realizzazione della "*Torre delle emergenze*", collegata all'attuale Policlinico Universitario.

A più lungo termine è anche prevista la demolizione del "Monoblocco" e di altri edifici sul lato est di via Giustiniani.

Contemporaneamente procede l'iter per la progettazione e realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero di Padova Est in cui dovrà essere trasferita la gran parte delle attività di ricerca, di didattica e di cura presenti ora al Giustiniano.

---

<sup>1</sup> Da *Il Mattino*, 23 Gennaio 2014 – Soranzo (all'epoca, pres. Provincia PD): «Il B4 (l'albergo a 4 stelle del NET Center) ha gettato la spugna. Purtroppo non sarà l'ultimo. Altri alberghi si sono già messi in lista d'attesa. Alcuni, naturalmente, non a quattro stelle. La politica dei prezzi bassi non può e non deve continuare all'infinito. Tutti noi facciamo l'impossibile per incamerare nuove entrate, ma la crisi del settore non demorde. La fine del B4, tra l'altro, sancisce anche il tramonto di tutto il complesso edilizio, denominato Net (North East Tower) Center, in cui è inserito l'albergo che, a questo punto, non si sa se e quando riaprirà».

Quanto segue è un contributo per cercare di ridurre l'irreversibile sfregio alla storia e all'immagine della città e restituire al Giustiniano la funzione di Ospedale "civile" a servizio della comunità.

**Una proposta sostenibile per ridurre o perlomeno mitigare lo sfregio della Nuova Pediatria, oggi infine a tutti evidente, potrebbe essere così articolata:**

- 1) Sospendere la progettazione delle nuove cliniche di Ostetricia e Ginecologia nel Giustiniano sino all'avvio della realizzazione del nuovo ospedale di Padova Est;
- 2) Nel frattempo, continuare ad utilizzare le cliniche esistenti, collegate con l'adiacente Nuova Pediatria attualmente in costruzione.
- 3) Prevedere il polo delle Donna e del Bambino, nel contesto del progetto generale complessivo di Padova Est in corso di redazione; dal punto di vista della funzionalità ospedaliera infatti l'Ostetricia, la Ginecologia e la Pediatria, aree specialistiche, devono essere strettamente connesse tra loro e con le altre specialità presenti a Padova Est.
- 4) L'edificio di Nuova Pediatria, potrà essere utilizzato come ospedale generale della città nel polo Giustiniano. Questa utilizzazione è realizzabile poiché l'edificio è stato già concepito con criteri di flessibilità funzionale, sin dalla sua prima progettazione.

In questo modo le attività prettamente universitarie di didattica, ricerca e alta specializzazione sarebbero localizzate nel Polo di Padova Est, mentre le attività di cura di media e bassa complessità, che dovrebbero tornare ad essere gestite dall'ULSS, si svolgerebbero al Giustiniano che ritornerebbe ad essere l'Ospedale della città.

Questa soluzione eviterebbe un ulteriore scempio nel polo Giustiniano e non renderebbe più necessario il programmato trasloco temporaneo di ostetricia e delle attuali cliniche nella nuova *Torre delle emergenze*.

Infine, rendendosi disponibili maggiori superfici nel Giustiniano, si potrebbe riaprire completamente lo storico canale di S. Massimo, come più volte da molti auspicato.

Una revisione così radicale dell'impostazione avviata richiede volontà di perseguire l'interesse pubblico, determinazione nel resistere alle pressioni dei poteri consolidati e capacità di conciliare i bisogni della Salute con il rispetto del patrimonio storico-culturale: qualità che l'attuale Amministrazione non ha ancora dimostrato di possedere.

Padova, 6 maggio 2024

Sottoscrivono:

**Urbanistica & Contesto**

**Gruppo Coordinamento Parco Mura & Acque**